

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4571 del 29/09/2020
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società CESAC Sca per lo stabilimento sito in comune di Castel Guelfo, via San Carlo n° 40
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4711 del 29/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società CE-SAC Sca per lo stabilimento sito in comune di Castel Guelfo, via San Carlo n° 40

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società CESAC Sca per lo stabilimento ubicato nel comune di Castel Guelfo, via San Carlo n° 40 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura⁴
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”..

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
5. Obbliga la società CESAC Sca a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società CESAC Sca, c.f. e p.iva 00290050392, avente sede legale in comune di Conselice (RA), via Frattina n° 11 e stabilimento in comune di Castel Guelfo, via San Carlo n° 40 ha presentato in data 15/07/2019⁸ al Suap del Nuovo Circondario Imolese una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di stoccaggio e lavorazione di prodotti ortofrutticoli e cereali.

La domanda contiene la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura. E' inoltre allegata, in merito alla matrice ambientale di impatto acustico, la dichiarazione, firmata da tecnico competente in acustica ambientale, circa l'invarianza delle emissioni acustiche rispetto alla Valutazione di Impatto Acustico presentata al comune di Castel Guelfo nel 2009 ed allegata alla documentazione tecnica di AUA.

Con PG n° 22111 del 11/02/2020 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta da HERA Spa, ente gestore del Servizio Idrico Integrato e dal Consorzio di Bonifica Renana in merito agli scarichi di acque reflue.

In data 24/03/2020 è pervenuto il parere favorevole espresso da Hera Spa e successivamente in data 16/07/2020 è pervenuto il nulla osta del comune di Castel Guelfo all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche in pubblica fognatura.

L'azienda dichiara che non sono apportate modifiche alle emissioni in atmosfera dello stabilimento attualmente autorizzate con determina della Provincia di Bologna n° 1457 del 18/07/2013 PG n°109325/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di rilascio dell'AUA agli atti di ARPAE con PG n° 120560 del 31/07/2019, **pratica SINADOC n°23597 del 2019**

Per la matrice di impatto acustico si dà atto della dichiarazione firmata da tecnico competente in acustica ambientale circa l'invarianza delle emissioni acustiche rispetto alla Valutazione di Impatto Acustico del 2009 ed allegata alla documentazione tecnica di AUA.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano ad € 303,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.3.4.2 ridotto del 50% in quanto trattasi di titolo ricompreso in aua come proseguimento senza modifiche di autorizzazioni in essere);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni impartite dal comune di Castel Guelfo con proprio parere riportato in allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Nulla osta alla matrice di impatto acustico sulla base della auto-dichiarazione dell'azienda – allegato C

La Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

CESAC Sca - comune di Castel Guelfo – via San Carlo n° 40

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di toccaggio e lavorazione di prodotti ortofrutticoli e cereali, svolta nello stabilimento in comune di Castel Guelfo, via San Carlo n° 40, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società CESAC Sca è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONI ECD4 - ECD5

PROVENIENZA: CICLONI ELEVATORI FOSSA 1 e 2

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: multiciclone

EMISSIONE EC6

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE CARICO RINFUSA 1

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	4 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE EC7
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE CARICO RINFUSA 2

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	3 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE EC08
PROVENIENZA: SILOS A CARICO RAPIDO

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	20 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone

EMISSIONE EM1
PROVENIENZA: CICLONE MULINO PELLETTATRICE

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone

EMISSIONE EM2
PROVENIENZA: MULINO

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE EM3
PROVENIENZA: SELEZIONE GRANAGLIE

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	5 m
Durata massima	3 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone

EMISSIONE EM4
PROVENIENZA: MULINO

Portata massima	5900 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone e filtro a tessuto

EMISSIONE ECD1
PROVENIENZA: ESSICCATOIO CEREALI
EMISSIONI ECD2 – ECD3
PROVENIENZA: SCARICO CEREALI FOSSA 1 e 2

Trattandosi di emissioni diffuse, qualora durante l'esercizio delle attività si verificassero problematiche legate alla dispersione delle polveri, verrà richiesta l'aspirazione e il convogliamento delle polveri nonché l'installazione di un idoneo sistema di abbattimento.

EMISSIONI ET1
PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA METANO - 84 KW

Impianto di combustione con potenza termica nominale inferiore a 1 MW: trattasi di impianto ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante in quanto rientra al punto dd) della Parte I, Allegato IV alla Parte Quinta del Dlgs 152/06.

Ai sensi dell'art 272 comma 1bis del Dlgs 152/06, sono comunque prescritti i valori di emissione stabiliti al punto 1.3, Parte III dell'allegato I alla Parte Quinta del DLgs n°152/06.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

EMISSIONI ET2 – ET3 – ET4 – ET5
PROVENIENZA: CALDAIE USO CIVILE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

EMISSIONI E02
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE AREA RICARICA CARRELLI
EMISSIONI EE1 – EE2 – EE3
PROVENIENZA: EMISSIONI DI EMERGENZA REPARTO FRIGORIFERO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso

del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. Le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società CESAC Sca dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta CESAC Sca, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

CESAC Sca - comune di Castel Guelfo – via San Carlo n° 40

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarichi S3 e S4 nella pubblica fognatura di via San Carlo classificato dal Comune di Castel Guelfo (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque), “scarico di acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche – acque di condensazione celle frigorifere” provenienti dall'attività di produzione mangimi – ritiro, stoccaggio e vendita cereali.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine le seguenti immissioni in acque superficiali:

- immissioni S1 e S2 nello scolo Sestola Montanara (corpo idrico del demanio consortile della Bonifica Renana) di acque meteoriche non contaminate non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006 compresa esenzione da obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 ed art. 124 del D.lgs.152/2006. Per tali immissioni la Ditta CESAC Sca dovrà comunque verificare presso il Consorzio della Bonifica Renana la regolarità costruttiva ed idraulica e, se necessario, richiedere ed ottenere regolare concessione consortile da parte delle stesso Consorzio di Bonifica, fornendo altresì approfondimenti tecnici di cui al parere idraulico n. 9809 del 02/09/2019 (vedi copia allegata).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel Guelfo, agli atti di Arpae al PG/2020/103452 del 20/07/2020, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 28766 del 24/03/2020, con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 24/03/2020 al

PG/2020/45271. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive, unitamente al parere del Consorzio della Bonifica Renana n.9809 del 02/09/2019, come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione tecnica” datato 03/02/2020 (agli atti di ARPAE in data 24/03/2020 al PG/2020/45271).
- Elaborato “Planimetria scarichi” datato 03/02/2020 (agli atti di ARPAE in data 24/03/2020 al PG/2020/45271).

Protocollo n° cfr. *segnatura xml*
Responsabile del procedimento: Ing. Morena Rabiti
PEC comune.castelguelfo@cert.provincia.bo.it

Spett.Le ARPAE SAC - STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI DI
BOLOGNA
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Nulla osta ambientale e parere favorevole urbanistico – A.U.A relativa ad immobile sito in Castel Guelfo di Bologna (BO) in VIA SAN CARLO N. 40.

Matrice ambientale:

- **Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche**

Istanza presentata in data 15/07/2019 con prot. 9151/NCI.

Richiedente: Ditta CESAC SCA con sede legale a CONSELICE (RA) in VIA FRATTINA N. 11.

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativi all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice di:

- **AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE ED ASSIMILATE IN PUBBLICA FOGNATURA;**

in riferimento all'oggetto;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ESPRIME

- Nulla osta in relazione alla matrice di scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura, visto anche il parere espresso da HERA SpA, Rif. Hera Prot. n. 28766 del



COMUNE DI
**CASTEL
GUELFO**
DI BOLOGNA

Settore Tecnico

**Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni
Servizio SUE – SUAP – Ambiente**

24/03/2020 pervenuto all'Ufficio Tecnico del Comune di Castel Guelfo di Bologna in data 24/03/2020 con prot. n. 1860;

- Parere favorevole urbanistico-edilizio all'intervento/attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
(Ing. Morena Rabiti)
(documento firmato digitalmente)¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione digitale.

Spett.li
COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
Settore Tecnico_ Sportello Unico Attività Produttive
PEC: comune.castelguelfo@cert.provincia.bo.it

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

e pc.
ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni
metropolitana
Via S. Felice n. 25
40122 Bologna
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 24 marzo 2020
Prot.n. 28766

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico PG/mc

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.75706 del 02/08/2019
Pa&S n.28/2019

Oggetto: Istanza AUA_ Ditta CESAC SCA - zona intervento: CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (BO) Via SAN CARLO nc.40

Parere di Conformità scarico acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche in pubblica fognatura

- Responsabile dello scarico: Ditta **CESAC SCA**
nella figura del **Legale Rappresentante: Filippini Michele P.Iva:00290050392**
- Indirizzo Sede Legale: **CONSELICE (RA) – Via Frattina nc.11**
- Indirizzo dell'insediamento: **CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (BO) Via SAN CARLO nc.40**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Produzione di mangimi – ritiro, stoccaggio e vendita di cereali – deposito di prodotti per l'agricoltura, mezzi tecnici, concimi – stoccaggio in celle frigorifere di merce orticola**
- Tipologia di scarico:
 - **scarichi acque reflue domestiche**
 - **scarichi acque reflue assimilate alle domestiche - acque di condensazione celle frigorifere**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo nero di Via San Carlo**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico: **fosse imhoff**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Castel Guelfo, Via Molino**

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato ing. Roberto Budriesi – iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna n.3792, comprensiva di:

- Relazione sintetica scarichi;

Viste le integrazioni pervenute, assunte da Hera Spa con Prot.n.15273 del 14/02/2020 comprensive di:

- Elaborato grafico – planimetria generale;
- Relazione scarichi e specifiche ciclo produttivo attuale

Considerato che la richiesta di AUA è avviata, relativamente al titolo ambientale scarichi acque reflue, a seguito di dismissione attività di lavorazione patate e cipolle;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione agli atti, ovvero che:

- a seguito di cessione ramo orticolo ad altra società, nello stabilimento in oggetto viene dismessa tutta la lavorazione inerente il lavaggio e confezionamento di patate e cipolle;
- attualmente nello stabilimento permangono le attività di mangimificio / produzione mangimi, stoccaggio e vendita cereali, stoccaggio di merce orticola, deposito prodotti per l'agricoltura / mezzi tecnici e concimi;
- non sono presenti scarichi da torri evaporative ma esclusivamente acque di condensazione nelle frigorifere;
- non sono presenti scarichi di lavaggio impianti/attrezzature (assenza di pilette a pavimento all'interno dei locali dello stabilimento);
- il pozzo artesiano, precedentemente utilizzato come fonte di approvvigionamento produttiva viene mantenuto al solo scopo emergenza antincendio;

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Visto Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008

Si esprime

NULLA OSTA

allo scarico in pubblica fognatura escluso ogni altro recapito, così come previsto dal regolamento del SII, con le seguenti prescrizioni:

- devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere.
- tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a periodiche operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;

Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque non in pubblica fognatura.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella



Spett: **NUOVO CIRCONDARIO Imolese**

Uff. Tecnico Associato

V. Boccaccio, 27

40026 Imola (BO)

Pec: pta-stup@ccc.nuovocircondarioimolese.it

e p.c.: **ARPAE**

Area Autorizz. Concess. Metropolit.

V.S. Felice, 25

40122 BO

Pec: arbo@ccer.arpa.emr.it

Castel Guelfo, li: 03/02/2020

Oggetto: Pratica AUA – ditta CESAC sca - Castel Guelfo (BO)
zona intervento : V. S. Carlo n. 40 – RISPOSTA a Richieste Integrative
Rif. GRUPPO HERA Spa : prot n. 75706 del 02/08/2019 - Pa&S n.28/2019
Richiesta di documentaz. Tecnica Integrativa del 27/08/19 - prot. n. 82076

Il sottoscritto, Branchini Giacomo, Respons. Sicurezza, Qualità, Ambiente della CESAC sca, in relazione all'oggetto, comunica quanto segue :

- **Descrizione ciclo produttivo attuale :**
- Attualmente nello stabilimento di Castel Guelfo, si svolgono le seguenti attività:
mangimificio per la produzione di mangimi, ritiro, stoccaggio e vendita di cereali, magazzino, deposito di prodotti per l'agricoltura, mezzi tecnici, concimi, e celle frigorifere per lo stoccaggio di merce orticola.
- **Celle Frigorifere - Specificare se vi sono scarichi di acque di raffreddam./spurgo torri evaporative :**
- Sì, esistono scarichi dovuti alla condensazione/raffreddamento degli impianti delle celle frigorifere. Detti scarichi sono vapore d'acqua condensato (provenienza acquedotto), quindi acqua senza inquinanti.
- **Gestione/utilizzo pozzo artesiano (presente come fonte di approvvigion. nella precedente autorizz.) :**
- Le acque del pozzo vengono utilizzate esclusivamente per scopi emergenza antincendio.
- **Presenza di acque di lavaggio attrezzatura/impianti - relazionare l'eventuale presenza o meno di pilette a pavimento all'interno dei locali dello stabilimento :**
- Come già relazionato precedentemente e' stata dismessa ogni attività lavorativa orticola inerente impianti, attrezzature che potevano necessitare di eventuali lavaggi perciò **NON AVVENGONO SCARICHI DI ACQUE DI LAVAGGIO PRODUTTIVE**.
- A parte il corridoio delle celle frigorifere, non esistono pilette a pavimento, di raccolta acque, negli altri magazzini e locali.



Cesac Sca – Centro Economico Servizi Agricoli e Cantina

Sede: 48017 – Conselice (RA) Via Frattina, 11 – Tel. 054585247, 054588441 – Fax 054585310

E-mail: cesac@cesacsca.it – Sito Web: www.cesacsca.it

R.E.A: Ravenna n. 85783 – B.U.S.C.: 1125 – Cod.Fisc. e Partita Iva 00290050392 – Iscrizione Albo Società Cooperative A100122, Sezione mutualità prevalente



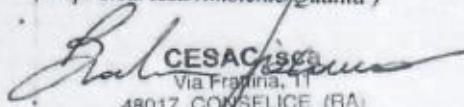
- **Elaborato grafico – planimetria generale degli scarichi dell'insediamento produttivo :**
- Si allega planimetria generale dell'insediamento, indicante :
- Destinazione d'uso dei locali
- Pozzetti di raccolta acque meteoriche
- Vasche interrato di raccolta ex acque di lavaggio ortaggi (ORA INUTILIZZATE)
- Vasche biologiche collegate ai bagni
- Assenza di de grassatori (assenza di cucine / lavaggi grassi etc.)
- Linea raccolta acque meteoriche
- Linea raccolta acque nere dovute ai bagni e vasche biologiche
- N. 2 Punti di scarico (S3 e S4) in fognatura comunale di acque nere
- N. 3 Punti di scarico (S1, S2, S2 bis) acque meteoriche in Scolo Sestola Montanara (domanda di rinnovo mantenimento in essere di precedente autorizzazione, inoltrata alla Bonifica Renana).

Nota Bene 1 : Da un rilievo piu' accurato, risulta che i punti di scarico delle acque meteoriche risultano n. 3 (S1, S2 e S2 bis) e non n.2 (S1 e S2) come relazionato inizialmente (prima presentazione di AUA a luglio 2019).

Nota Bene 2 : Gli scarichi di acque meteoriche (S1, S2, S2bis) avvengono in Scolo Montanara di competenza Bonifica Renana. La domanda per il MANTENIMENTO in ESSERE dello scarico, sarà presentato alla Bonifica Renana contemporaneamente alla presente integrazione.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento,
si porgono i migliori saluti

Giacomo Branchini
(Resp. Sicurezza/Ambiente/Qualita')


CESAC SCA
Via Frattina, 11
48017 CONSELICE (RA)
Sede Operativa: Via S. Carlo, 37
40023 CASTEL GUelfo (BO)
P.IVA e C.F. 00290050392
Tel. 0542/1071



Cesac Sca – Centro Economico Servizi Agricoli e Cantina
Sede: 48017 – Conselice (RA) Via Frattina, 11 – Tel. 054585247, 054588441 – Fax 054585310
E-mail: cesac@cesacsca.it – Sito Web: www.cesacsca.it
R.E.A: Ravenna n. 85783 – B.U.S.C. 1125 – Cod.Fisc. e Partita Iva 00290050392 – Iscrizione Albo Società Cooperative A100122, Sezione mutualità prevalente

Settore Istruttorie Autorizzative - OM

Spett.le
Nuovo Circondario Imolese
U.T.A. - Ufficio Tecnico Associato
Settore Urbanistica, Edilizia Privata, SUE,
SUAP e Ambiente
circondario.imola@cert.provincia.bo.it

**OGGETTO: Domanda di AUA presentata dalla Ditta CESAC SCA
per edifici posti in Via San Carlo, 40 in Comune di Castel Guelfo di Bologna.
Parere Idraulico.**

In riferimento alla Vs. richiesta del 08/08/2019, registrata al Ns. Prot. n° 9331 del 08/08/2019,

siamo con la presente a comunicare che gli scarichi in oggetto S3 e S4 relativi alle acque reflue, non necessitano di alcuna concessione specifica da parte di questo Consorzio di Bonifica, in quanto gli scarichi stessi avvengono direttamente in pubblica fognatura; relativamente, altresì, agli scarichi di acque meteoriche S1 e S2, la documentazione ricevuta non chiarisce se gli scarichi stessi avvengono direttamente nello Scolo Sestola Montanara (corso d'acqua pubblico di proprietà demaniale) oppure in fossi privati e successivamente nello Scolo Sestola Montanara.

Ciò nonostante, per quanto di competenza dello scrivente Consorzio, siamo con la presente a rilasciare parere idraulico favorevole in merito agli scarichi indiretti S3 e S4, mentre riteniamo che la documentazione progettuale debba essere integrata con una planimetria che identifichi chiaramente i punti di scarico di acque meteoriche S1 e S2.

Si comunica altresì che nel caso gli scarichi suddetti risultino direttamente nello Scolo Sestola Montanara, la Ditta CESAC dovrà inoltrare formale domanda ed ottenere regolare concessione dallo scrivente Consorzio di Bonifica.

Per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni si potrà fare riferimento al Geom. Oscar Morisi (tel 3488722413).

Distinti saluti.

Visto: OM

Visto MV

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.P. 226 - 40100 - C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
http://www.bonificarenana.it
e-mail: segreteria@bonificarenana.it

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Francesca Dallabetta)

Aderente a:



Autorizzazione Unica Ambientale

CESAC Sca - comune di Castel Guelfo – via San Carlo n° 40

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Si dà atto di quanto dichiarato da tecnico competente in acustica ambientale relativamente all'invarianza delle emissioni acustiche generate dall'attività produttiva rispetto alla Valutazione di Impatto Acustico del 2009, trasmesso al comune di Castel Guelfo ed allegato alla documentazione tecnica di AUA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.